



N°16 ANNO 14

02-05-04 PARMA-ANCONA

LA COSA PIÙ BELLA CHE C'E'

“Comunque vada: Grazie ragazzi” titolavamo un' anno fa in occasione dell'ultima fanzine e in Curva si festeggiava con un'enorme striscione: “UN' ANNO DI GRINTA, IMPEGNO ED EMOZIONI, QUESTAE' LA NOSTRA COPPA CAMPIONI”. C'eravamo appena qualificati per la tredicesima volta consecutiva per le Coppe europee, con il Parma di “Mutu ed Adriano”, così dicevano gli addetti ai lavori, che ci aveva fatto divertire parecchio; il nostro era appunto un doveroso tributo ad una squadra che per una stagione intera aveva messo in campo quelle doti che noi chiediamo ai un giocatori che indossano la NOSTRA maglia.....Oggi 2 maggio 2004, un' anno dopo, ci ritroviamo con quelle stesse sensazioni positive aumentate esponenzialmente nonostante le cessioni del vampiro prima e del brasiliano poi... Quello di quest'anno è diventato il Parma di Prandelli, laddove ragazzi poco più che volenterosi e sicuramente molto promettenti, seguendo alla lettera il loro mister, sono cresciuti in fretta rendendo onore su ogni campo di battaglia allo stemma Giallo-blù Crociato, rendendoci fieri ed orgogliosi della squadra di calcio che amiamo e sosteniamo. In questi giorni impazza radio mercato e ovviamente dopo lo splendido campionato i Giallo-blù sono al centro di tantissime voci: anche a questo ormai alziamo le spalle, guardiamo avanti perché la storia, la nostra storia, soprattutto quella recente, ci insegna che alla fine gli uomini prima o poi passano (anche se a malincuore visto lo spessore dell'uomo Cesare Prandelli), ma la FEDE resta, anzi aumenta sempre di più perché per noi, in culo a tutti quanti, esiste solo il PARMA DELLA CURVA NORD...Questa premessa non è solo per introdurre la partita di oggi, che comunque non deve essere sottovalutata ne in campo ne sugli spalti e perciò dobbiamo essere prima di tutto GRANDI noi a tenere alta la concentrazione e la tensione su questo incontro, interpretandolo con la stessa carica e determinazione usata dalla Nord con la Juve, ma il pensiero è rivolto alla partita con l'Udinese al Tardini per l'ultima di



PARMA-REGGIANA 89/90 LA NORD IMBANDIERATA

questo campionato! Infatti vorremmo che, indipendentemente dal risultato odierno e da quello di domenica prossima al Meazza con l'Inter, la sfida con i friulani diventi per la Curva Nord una entusiasmante festa collettiva... Noi del Gruppo dei BOYS tireremo fuori tutte le bandiere in nostro possesso e faremo di tutto per colorare al massimo la curva, ma per rendervi tutti quanti partecipi in maniera attiva, quello che vi chiediamo con attenzione e scrupolosità è di **PORTARE VOI DA CASA TUTTI QUANTI UNA BANDIERA GIALLO BLU' o CROCIATA**: ci piacerebbe rivedere per l'occasione la Curva imbandierata all'inverosimile come il giorno della promozione in serie A, una scena che a ripensarci oggi, nonostante siano passati quattordici anni, ci fa venire ancora i brividi... Lo sforzo fatto dai giocatori e dai tecnici del Parma calcio quest'anno per fare al meglio il loro dovere pur tra mille e più difficoltà è stato massimale, ma non vogliamo più tornare sul discorso più e più volte ripetuto del crack Parmalat e del rischio di andare alla deriva bla bla bla... tanto alla fine il pensiero della Curva al riguardo è stato unanime, forte e chiaro: **"IL TESORO DI CALLISTO SIAMO NOI!"** Con questa ennesima dimostrazione di Parmigianità vogliamo invece concludere degnamente un campionato che ci ha visto davvero protagonisti al fianco e al pari della nostra squadra, non hanno mollato loro e non abbiamo mollato noi nemmeno d'innanzi allo spettro dei Dilettanti, ipotesi più volte gufata da tanti avvoltoi, siamo sempre stati presenti e in casa l'urlo della Nord è stato diverse volte davvero imponente... Ma per essere all'altezza di quanto è stato fatto durante questo campionato, **E VOGLIAMO ESSERE RIPETITIVI**, questa volta con l'Udinese dovreste essere collaborativi più che mai soprattutto Voi! Voi cari amici della Curva che ci seguite in un coro, in una coreografia o in un'iniziativa, Voi che soffrite e gioite, che sapete reagire ad una sconfitta ed esaltarvi nella vittoria, siete Voi che armati di pazienza per una domenica, l'ultima, nell'uscire di casa aggiungete all'immane sciarpa anche quella bandiera che ormai appesa alla parete ha voglia di essere sventolata.....E se incontrate qualcuno che vi chiede il perché, guardatelo dritto negli occhi, lì nello specchio dell'anima, leggerà che non esiste un nome o un cognome, perché ne Crespo, Di Vaio, Mutu o Adriano sono un motivo e nemmeno Prandelli, Ferrari o Gilardino, ma è solo per il Parma, il Parma... si Dio Cristo... **IL PARMA LA COSAPIU' BELLACHE C'E'!!!**



Siamo nel mezzo di una volata a tre, per un posto nella più importante e redditizia manifestazione continentale per club per lo più, contro avversari che sulla carta godono di rose molto più ampie e competitive della nostra, e con l'Inter che ha mezzi economici come pochi. Ma i giallo blu crociati, sono ancora lì a sgomitare per questo importantissimo traguardo, con tutte le forze e le energie mentali che gli sono rimaste, e noi come loro abbiamo il dovere di crederci fino alla fine. Tre partite, tre finali di Coppa Campioni, tre domeniche d'importanza vitale per la Curva Nord! Con la Juve siamo stati due volte belli, sia sotto l'aspetto coreografico che quello vocale, dando il nostro prezioso contributo alla conquista di un punto che, visto come sono andate le cose, ci stava un po' stretto, ma che alla fine fa classifica. Una Nord convinta dei propri mezzi, sempre calda e coinvolgente, come piace ai Boys, come vorremmo che fosse sempre... anche oggi contro l'Ancona. Anzi, è ancora più importante, perché dovremmo essere da stimolo alla squadra, per non lasciare nulla al caso e imporre la nostra legge, che ora come ora dev'essere quella del più forte. A darci ulteriori stimoli, se anche non ce n'era bisogno, è stato la situazione societaria della squadra che essendo passata in amministrazione controllata, è diventata appetibilissima e più facilmente comprabile. E noi abbiamo il dovere di invogliare con il nostro tifo gli eventuali interessati facendogli capire che Parma e il Parma siamo noi e la squadra è un bene di questa Curva e di questa città. L'attuale presidente e amministratore della nostra società, Dottor Bondi, dopo la partita con la Juve tra le poche parole che ha rilasciato, non ha mancato di fare i complimenti alla Curva per l'impegno e la stupenda coreografia. Questo ci permette di guardare con fiducia il futuro, consci che possiamo e dobbiamo convincere tutti gli interessati, facendogli capire che il Parma deve essere un bene di tutti e non solo un business. Dicevamo di queste ultime tre finali che ci aspettano e crediamo che mai come ora il Parma abbia bisogno della sua gente, della sua Curva, di quel calore che solo noi sappiamo dargli, di quella passione che a volte sembra spingere il pallone in gol, di quel boato che lo accompagna in rete. Anche domenica scorsa a Reggio Calabria sono sventolati alti i colori gialloblu crociati e la presenza è stata discreta, per cui l'ultimo sforzo per provare a fare l'ennesimo miracolo, in una stagione di per se già ottima che resterà negli archivi come tra le più belle e sofferte, dove fino alla fine "tutti insieme" ci abbiamo provato e soprattutto creduto. Non lasciamoci scappare questa occasione e per 270 minuti che comincia la nostra maratona del tifo.

CON IL PARMA NEL BENE E NELMALE W IL PARMA W I BOYS!

PARMA-JUVENTUS

Quella con la Juve è una delle partite più attese del campionato, quella in cui entusiasmo e cattiveria contro i nostri avversari gobbi si sentono nell'aria già dal primo mattino. Così, per l'occasione, la Curva Nord si mette il vestito della festa. Si mostra come un oceano giallo, nel cui centro spicca la maglia del Parma: la nostra stupenda coreografia permanente. Pettorine gialle per lo sfondo, gialle e blu per la casacca a bande orizzontali, attorniate da alcuni striscioni che compongono la frase: "CI BASTERA' VEDER LA MAGLIA PER CANTARE ANCORA". Una frase che descrive la nostra mentalità, specie in momento, quando, a quattro giornate dalla fine del campionato di massima serie, ancora non conosciamo le nostre sorti future. Ma a noi non interessa granché, perché comunque vada ci saremo, ovunque e contro chiunque, continuando a portare avanti la nostra fede, a cantare, a sventolare e divertirci con lo stesso entusiasmo di sempre, indipendentemente dalla categoria in cui militeremo. La coreografia si rivela un successone, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutta la Curva che, abbandonate le vecchie lamentele per gli striscioni alzati, collabora al meglio per la buona riuscita del tutto. Invitiamo il popolo Crociato a non cambiare di posto, poiché ogni persona della Curva indossa una pettorina e, anche in questo caso, abbiamo una risposta pratica e positiva. Le persone rimangono, più o meno, nelle stesse posizioni iniziali e in tal modo evitiamo di mescolare i colori tra loro. E' una bella Curva. Una Curva che si sta sempre più responsabilizzando, che sta maturando insieme al Gruppo, sempre più consapevole della sua importanza, sempre più dodicesimo uomo. Una Curva che trasmette entusiasmo e rispetto agli undici in campo, che loro contraccambiano al termine d'ogni partita, con una corsa liberatoria e un applauso sotto di Lei. Questo rapporto tra la Curva ed il Gruppo, deve essere il punto di partenza di un nuovo spirito di collaborazione, non certo il punto d'arrivo. Ricordiamo ancora gli anni di sproni dal microfono, per incitare tutti a cantare, per divertire e coinvolgere tutta la Curva... ma questo è il passato. Una nuova mentalità s'è sostituita alla vecchia ed è proprio con questa nuova visione che dobbiamo andare avanti, continuare a crescere e portare entusiasmo in tutto lo stadio. Guardiamo verso i distinti e la tribuna... accompagnano i nostri cori con battimani. La Curva fa fatto tutto giusto: buon tifo, belle sciarpate e battimani, facendosi trasportare dall'ambiente entusiasmante, sicuramente stimolato dalla coreografia e dal primo gol del nostro Parma, al trentacinquesimo del primo tempo. Un Parma che ci dimostra ancora una volta il suo valore e la sua umiltà, andando nuovamente in vantaggio, dopo il momentaneo pareggio bianconero. Il secondo gol ci sta facendo sognare la vittoria, sì... la stiamo mettendo nel culo alla "vecchia signora" (una delle squadre che odiamo di più) e a tutti i gobbi maledetti... Tutto il popolo Gialloblu Crociato è coinvolto, dall'Ultras al pensionato sempre pronto a criticare, ma... il nostro sogno di un delirio collettivo s'infrange al secondo minuto di recupero del secondo tempo. Entusiasmo e fierezza di avere in campo undici ragazzi del genere non sono certo scalfiti, ci rammarichiamo per la vittoria sfumata ma solo per attimo, perché quando i ragazzi vengono a salutarci sotto la Curva non possiamo che tributarli gli onori che hanno saputo conquistarsi. Il Parma ha giocato veramente bene, mettendocela tutta come d'abitudine, affrontando l'avversario faccia a faccia, senza timori reverenziali, lottando per la vittoria. Un plauso ai nostri giocatori che, pur all'interno d'una situazione nebulosa, hanno deciso di rimanere a Parma, nonostante talune proposte da altri lidi, dichiarando di voler continuare a giocare qui, dove hanno un buon rapporto con lo staff e con la città, oltre che una maglia da titolari. Apprezziamo molto tali dichiarazioni e per queste li ringraziamo, ma non ci facciamo illusioni per il



futuro, andrà come andrà. Un pragmatismo che nasce dall'esperienza, anche recente. Proprio sotto di noi, per 45 min (abbondanti) abbiamo rivisto Buffon, ragazzo che a Parma fece benissimo, ma che ci illuse per vario tempo dichiarando che mai sarebbe andato alla Juve... Noi, oggi, gli abbiamo solo ricordato che indossa una maglia del cazzo e che il suo tradimento non lo dimenticheremo mai. Per quanto riguarda i gobbi c'è veramente poco da dire. Giunti a Parma in 4.000 circa sono apparsi spenti e demotivati. Difficile commentare i loro cori, giacché non siamo riusciti a sentirli per tutta la partita, neppure dopo i loro gol. Concludiamo ringraziando la Curva Nord per aver collaborato alla coreografia, evitando controproducenti lamentate per gli striscioni (che abbiamo issato per i primi sessanta secondi di partita), i ragazzi del Gruppo che si sono impegnati per allestire la coreografia e tutti coloro che... verranno a sostenere il Parma a Reggio Calabria!

TUTTI A REGGIO CALABRIA!!

REGGINA-PARMA

La voce dei Boys si era levata forte e chiara, Reggio Calabria, la trasferta più lunga del campionato, doveva essere affrontata dal popolo giallo blu crociato in maniera particolare, eccezionale. Innanzitutto perché il Parma, questo Parma soprattutto, lo merita ampiamente e poi per una questione di orgoglio, poiché bisogna dare continuità all'indiscutibile miglioramento generale che stiamo dimostrando da qualche anno a questa parte. Se da un punto di vista strettamente numerico la costante crescita è stata confermata anche questa volta, non vi è stato di contro quel "boom" incredibile, che doveva rendere quella del Granillo "la trasferta dell'anno"! Noi come Gruppo ci siamo presentati in una settantina, inoltre una quindicina di ragazzi del Settore crociato e un pullman del Coordinamento, hanno portato a 150 persone la rappresentanza crociata in terra calabra...Francamente ragazzi ci aspettavamo di più: erano tante, troppe le compagnie assenti, per la penultima trasferta dell'anno siamo convinti che lo spirito di sacrificio di tutti coloro che a priori hanno detto no, non ci vado, poteva essere certamente più alto, si è più volte ripetuto che queste ultime partite dovevano essere considerate come delle finali, ebbene ci rifiutiamo di credere che Parma possa rispondere in questo modo ad una Finale, e poi, già e poi nella nostra ingenuità, c'è la convinzione che le energie che sono venute a mancare al Parma per portare a casa i tre punti siano dovute anche a quest'assenza parziale della città che non ha saputo infondere, come invece accaduto in altre occasioni, la necessaria carica e il giusto entusiasmo per trascinare la squadra alla vittoria. Inutile dire che per chi c'era è stato uno sballo: il viaggio, la nottata passata tra un coro, un bicchiere di vino e poi un altro e un altro ancora..., le immancabili video cassette, e senza i porno del D... ecco lo Splat del S...a farla da padrone, e poi ancora quella stanchezza che ti devasta ma non riesce ad impossessarsi di te perché al tuo fianco ci sono tutti i tuoi amici, quei ragazzi con cui ormai è abitudine condividere tutto e che sanno bene come tenerti sveglio... Siamo così arrivati alle nove del mattino a Bagnara calabra, in tre temerari si sono avventurati in mare, mentre gli altri



più saggiamente si sono camparizzati in vari bar del posto, in cui eravamo diventati indubbiamente l'attrazione principale...a mezzogiorno gli autisti ci avevano prenotato in una trattoria per una mega beccata di pesce, che però si è rivelata tale solo sulla carta, trasformandosi in un'agonia fantozziana: spaghetti alle mini teste di gambero, pesce lisca immangiabile e un totano big babol...Dopo aver subito le ilarità di chi vedendoci giusto aveva preferito un più saggio panino, siamo arrivati allo stadio per una volta in orario, con tutta calma abbiamo preparato tutto e dopo qualche coro preparativo, alle tre all'ingresso delle squadre abbiamo iniziato con il solito continuo e incessante sostegno al nostro Parma. A dir la verità la stanchezza del viaggio un po' si è fatta sentire e non eravamo belli carichi come sempre, però per novanta minuti non abbiamo mai mollato...Il Parma in campo ha patito un po', loro volevano la vittoria a tutti i costi e ci hanno provato in tutti i modi, insomma battaglia doveva essere e battaglia è stata e il punto conquistato alla fine è oro colato. Loro si sono sentiti meno del solito, soprattutto il primo tempo, poi nel secondo con i granata che spingevano sono cresciuti ma non hanno particolarmente impressionato. Alla fine come preannunciato i giocatori sono venuti tutti sotto il settore ospite a lanciare le maglie come ringraziamento per gli oltre duemila chilometri percorsi...Siamo così ripartiti alla volta di Parma, dove siamo arrivati alle nove di lunedì mattina, la maggior parte con una mezza giornata di ferie per "squassarla". La stanchezza era tanta ma ancor di più era la soddisfazione per essere stati ancora una volta presenti al seguito della nostra fede anche nella lontana Calabria e poi questa volta...non è bruciato il pullman...

LA CANZONE DEI CRUSADER

E' da sempre uno degli inni della NORD! Una di quelle canzoni che tutti dovrebbero sapere, assieme al "25 Aprile" e "Cerco un reggiano...", fin da quando (....e mi ricordo da bambino...) si mette il primo piede in CURVA. E' lunghissima e sicuramente difficile da imparare, ma basta leggere il testo per restarne subito affascinati, cantarla, parola dopo parola, riempie d'orgoglio, a molti sarà successo durante qualche vecchia trasferta.....Sarebbe bellissimo poterla cantare ancora oggi tutti assieme, ha resistito negli anni e rappresenta un pezzo di storia della nostra CURVA. Il testo è stato inventato da un ragazzo di PARMA e questo ci rende ancora più orgogliosi, è una canzone nostra che non potrà mai essere copiata da nessuno. E' da un po' che insistiamo, e proponiamo, canzoni nuove e originali inventate da noi; piano piano, dopo le difficoltà iniziali e....un po' di scetticismo, vediamo che piacciono e riescono a coinvolgere la stragrande maggioranza della NORD: questo ci dà un'enorme soddisfazione, perché i nostri sforzi vengono premiati e iniziamo ad avere una buona quantità di canzoni "nostre" che ci caratterizzano e ci differenziano dagli altri gruppi....c'è soddisfazione quando un'altra curva ci copia i cori. Particolarmente indovinata è la canzone su "Maledetta primavera" che spiega ancora una volta quale è il nostro pensiero, quello dei BOYS!! , sul futuro della nostra società. Ci fa piacere sentire della gente che la canta durante la settimana, gente che magari non è proprio Ultras, ma che è stata contagiata da questa situazione strana. Speriamo che anche la NORD riesca a fare qualche coro originale, mettendo finalmente in soffitta il famoso "non mollare mai", intanto provate ad imparare questa....

QUELLA CHE SOFFIA IN CURVA NORD.

Questa che vi cantiamo è la canzon dei crusader
guerrieri della Nord
in qualche posto c'è ancora chi non sa se siamo una
leggenda o una realtà
in qualche posto c'è ancora chi non sa se siamo un mito
o siamo verità.
Ma da lontano un canto sentirai quel giorno la risposta
troverai
ora quel che vedi negarlo non potrai adesso che ci hai
visto crederai
ora quel che vedi non puoi negarlo più adesso che ci hai
visto pure tu.
Rispondi pure a chi ti chiederà se i Crusaders sono
arrivati già
rispondi che li hai visti marciare da laggiù compatto
avanza il fronte giallo blu
di pure tutto quanto, di pur la verità che nulla al mondo
ci potrà fermar.
La Curva che si riempie fino a che non riesci più a

batter le mani e
quel blu cancella il ciel, quel giallo oscura il sol
nell'aria già rimbomba una canzon quel giallo oscura il
sol,
quel blu cancella il ciel insieme come un tuono
canterem.
Crusader che vuol dire fedeltà Crusader chi paura mai
non ha
se cerchi la battaglia, non ti dirò di no crociato sono ed
io combatterò
se cerchi delle grane, ti si accontenterà col braccio
alzato pronti a caricar.
Ma in cuore una certezza noi l'avrem siam figli di
tempesta: vincerem!!!
e chi ci sta di fronte scampo non avrà il tuono e il
lampo ci proteggeran
siamo nati con il vento, col vento della Nord
per vincer noi combatteremo ancor.
Niente e nessuno ci potrà fermar la terra trema quando

carichiam
se non sei ancora fuggito, lo imparerai però
sconfigger l'uragano non si può e il nembo di tempesta
che ci accompagnerà
come s'è alzato al fin si placherà.
Se per sventura in dieci resterem, tu ridi e pensi già che
fuggirem
ma come per magia quel vento s'alzerà
saremo in dieci pronti a caricar se ci dimezzeremo,
ci guiderà l'onor in cinque pronti a caricar ancor.

Ciò che ascolti non dimenticar Crusader sputa in faccia
alla viltà
il tempo passa in fretta tu invecchierai però il cuore
resta sempre nella Nord
passassero cent'anni un sol grido echeggerà
boia chi cede e guai a chi cederà.
Son certo che non morirem no
qualcuno ancor lo dubita lo so nei giorni di tempesta
si sentiran però volar nel vento i canti della Nord
nei giorni di tempesta ci sentirai però
cantar nel vento "quelli della Nord".

ULTRAS SPEZIA 1974

In questo anno corrente, gli ULTRAS SPEZIA, festeggiano il loro trentennale di fondazione. Riportiamo qui brevemente la loro storia, cogliendo l'occasione per augurare loro altri 30 anni da veri Ultras! Il gruppo ULTRAS nasce a La Spezia nel corso dell'annata calcistica 1974/75, quando alcuni ragazzi, che da anni seguono lo Spezia F.B.C. 1906, collocati al centro della gradinata dello stadio A.Picco, decidono di organizzarsi in modo da far sentire ancora più caloroso l'attaccamento alla squadra, sia in casa che in trasferta, dietro uno striscione nero con la scritta bianca "ULTRAS", con un teschio in mezzo. La prima apparizione dello striscione in trasferta, avvenne a San Giovanni Valdarno (AR), il 27 Ottobre 1974, in occasione della partita San Giovannese - Spezia, vinta dagli aquilotti per 1 a 0 con gol di Gori, che manifesta la propria gioia andando ad esultare sotto lo striscione degli Ultras che per l'occasione organizzarono un pullman. Nel corso degli anni il gruppo cresce di entità facendosi rispettare come uno dei più passionali e turbolenti della categoria. Da ricordare gli scontri in occasione dei frequenti derby, con le squadre toscane come la lucchese, la massese, l'arezzo, la pistoiese, il pisa e anche con i nostri "vicini" che stanno dall'altra parte dell'Enza! Rimane impressa nella mente dei tifosi spezzini la data del 3 Ottobre 1979, giorno in cui 150 ultrà spezzini, si presentarono all'Arena Garibaldi, per la sfida contro il Pisa, dando vita a pesanti scontri, all'interno dello stadio, rimarcando così, la rivalità con le tifoserie toscane, ancora oggi molto sentita in riva al Golfo dei Poeti. La fine degli anni '70 vede gli Ultras Spezia impegnati in lunghe trasferte nell'Italia del centro-sud, tra cui Teramo e Giulianova. Nella stagione 1979/80 viene sancito il gemellaggio con gli Ultras Tito Cucchiaroni, nel corso della partita disputatasi allo Stadio Marassi di Genova tra la Doria e il Pisa, comune tifoseria rivale, tale amicizia è ancora oggi ben salda. All'inizio degli anni '80, gli Ultras lasciano il settore dei distinti per trasferirsi in curva Ferrovia. Anche loro come noi, hanno avuto la fortuna di avere in squadra quel fenomeno di nome Massimo Barbuti, che più di ogni altro esaltava la curva bianconera; proprio in concomitanza del passaggio del bomber al Parma iniziarono i contatti la tra nostra tifoseria e gli Ultras Spezia. In curva nel frattempo, iniziano a comparire bandieroni sempre più grossi e strisce di carta bianca, uniti ad un incessante incitamento alle maglie bianche; tutto ciò renderà sempre più lo stadio Picco, uno degli stadi più caldi della serie C... Una menzione particolare merita la trasferta di Voghera, nel giugno del 1985 con gli Ultras che trascinano lo Spezia ad una agognata quanto entusiasmante salvezza. L'annata della consacrazione come gruppo migliore della categoria, è il 1985/86, anno della promozione in serie C1; presenti in massa in tutte le trasferte da Lucca a Sassari (in nave!), da Civitavecchia a Roma, gli U-S impartiscono lezioni di tifo e coreografia in ogni città. Nel Giugno del 1986, gli Ultras, accompagnati da 12000 tifosi al Picco, portano in trionfo i giocatori di mister Carpanesi. Annate



SPEZIA-TRIESTINA-01/02 PLAY OFF

straordinarie per il gruppo sono anche quelle immediatamente successive, in particolare l'annata 88/89, in cui sfiorarono la promozione in serie B, in quell'anno le trasferte furono veri e propri esodi, dai 3000 in casa dei "cubici", ai 2000 di bergamo, 1500 a monza e tortona, ma è in occasione della gara al Porta Elisa di lucca, dove i 5000 spezzini presenti sfogarono la rabbia per la mancata promozione su tutto ciò che gli capitava a tiro. Si rinsalda l'amicizia con gli Ultras Tito Doria e con i Boys Parma, permane la simpatia con gli Ultras del Savona. Lo slogan tra i più gettonati diceva: "E' la B che noi vogliamo è per questo che lottiamo", ma resterà solo un sogno. Gli anni '90, nonostante lo Spezia regali loro poche soddisfazioni, costretti a bazzicare nei vari campi di C1 e C2, i quali saranno teatro di presenza da parte degli Ultras in tutti gli stadi in cui giocano le maglie bianche. In dieci o in mille ma sempre presenti con il relativo striscione. Non sono mancati comunque, momenti di tensione con le altre tifoserie, in particolare con quella genoana, in occasione di un amichevole al Picco. Rimangono in vita i gemellaggi con le tifoserie di Sampdoria e Parma, mentre saldo e recente è il legame con i Boys varesi, vengono meno quelli con BGB modena e con gli UF livorno. Attualmente il gruppo è presente nella nuova maxi curva Ferrovia; nonostante il pessimo campionato, gli Ultras non mancano mai di far sentire il proprio incitamento. Nel finire degli anni novanta, la squadra si riprende pian piano dal grigiore in cui era caduta, ridando entusiasmo all'ambiente bianconero. In occasione della semifinale dei play-off in C2 a rimini, assistiamo all'ennesima prova di compattezza da parte degli Ultras, con continui scontri con forze dell'ordine. Grazie al ritorno in C1, avvenuto l'anno seguente, si riaffacciano vecchi "incontri" in particolare con la pisa e livorno. Da ricordare quando una scellerata decisione da parte del questore di Spezia, che regalò la curva Ferrovia ai pisani, spostando gli Ultras in gradinata, diede vita ad una pesante contestazione dei tifosi delle aquile, culminata con la sospensione della partita. Nel corso di questi anni si va sciama l'amicizia con i livornesi, a causa del rapporto che lega gli U-S con i Boys varesi, di dichiarata impronta destroide, a differenza dei toscani che sono di sinistra. Appena dichiarata fine al gemellaggio, alla stazione di S. Rossone si incrociano i treni delle due tifoserie, con i livornesi di ritorno da carrara e gli spezzini da pisa, le conseguenze sono note, con entrambe le parti a cantare vittoria. Il resto è storia recente, con gli U.S. che continuano a seguire le Aquile, raccogliendo pochissime soddisfazioni sportive, ma riuscendo sempre a farsi rispettare in tutti gli stadi. Non ci resta che salutare tutti quei ragazzi che sono stati dietro lo striscione degli ULTRAS, quelli che conosciamo, JACOPO, MATTIA e tutti i ragazzi che guardano la loro curva dal cielo.

IL 6° TORNEO DEI BOYS

Rieccoci qui, come ogni anno quando si avvicina il termine del campionato del Parma per promuovere quello che da ormai sei anni è l'evento clou dell'estate parmigiana: il Torneo di calcio a 5 della Curva Nord interamente organizzato dai ragazzi del gruppo dei Boys. Ne è passato di tempo da quella "prima volta" nel lontano 1999, un'Edizione, ricordiamo giocata nel "catino" della palestra Rodari, nel quartiere Montanara, ci eravamo cimentati in quella per noi grossa novità con entusiasmo e passione, ma ignari della risposta che potevamo ricevere dal popolo della Nord, tra l'altro in un momento in cui intorno al Parma e al Gruppo dei Boys è inutile negarlo regnava parecchio scetticismo. La risposta fu favolosa sia in termini di squadre iscritte, dodici, che di partecipazione alle serate con la piccola palestra letteralmente invasa da ragazzi e ragazzini, amici o semplici curiosi, desiderosi di avvicinarsi alla realtà che dal 1977 guida la Curva Nord. La vittoria fu dell'AC Massimo Barbuti che trionfò annientando in finale i Boys Busseto anche se quello che vogliamo ricordare al di là dell'aspetto tecnico sportivo è il punto di partenza che ha costituito quella prima edizione, infatti crediamo che il torneo estivo di calcio a 5, che poi con il passare degli anni ha avuto una vera e propria esplosione in quanto a seguito e numero di squadre iscritte, mai meno di sedici, è stato fondamentale per la crescita del Gruppo, per il ricambio generazionale, quello che pareva difficile in Curva cioè avvicinare i ragazzi dei Boys, qui diventa spontaneo e naturale anche da parte dei più giovani, e per creare un rapporto diretto e farsi conoscere ed un pochino anche apprezzare da tutti quanti. Importantissima è stata anche l'ospitalità che abbiamo ricevuto dalla Società sportiva Virus di San Lazzaro dal 2001 che ci ha accolto senza quei pregiudizi cui spesso siamo soggetti da parte della gente che non ci conosce e che giudica in maniera frettolosa e superficiale la categoria degli ultras, in via Del Bono abbiamo trovato un'ambiente idilliaco dove ritrovarci tutte le sere e passare ore divertenti e allegre tra una partita nella "Bombonera" gestita dal mitico Pietro ed un panino caldo speciale che rendono le serate gustose oltre che divertenti. Con le centinaia di Heineken che scorrono ogni serata che accalcate sui tavoli ricostruiscono alla perfezione il prato di Wembley... Tornando all'Edizione di quest'anno, l'intenzione visto anche l'inizio degli Europei che distoglierebbero persone ed interesse dal Torneo è di disputarlo tra venerdì 28 maggio e venerdì 11 giugno serata della finalissima e dell'ormai consueta cena tutti insieme che segna idealmente la fine del Torneo e dell'attività ufficiale del Gruppo anche se i ritrovi ce le riunioni anche se in maniera più soft continuano tutta l'Estate. Le regole sono sempre le stesse, con l'obbligo di essere tutti abbonati di Curva Nord, le partite saranno arbitrate dai ragazzi del Gruppo, e il termine per le iscrizioni è fissato per il martedì 18 maggio quello successivo al termine del campionato, poiché venerdì 21 ci sarà la riunione in sede per tutte le squadre con i sorteggi dei gironi. Perciò ragazzi non vi resta che girarvi verso chi vi sta di fianco per 34 partite all'anno, la possibilità di organizzare una squadrina per farsi due risate c'è tutta e noi Vi aspettiamo...

9 MAGGIO 2004

LA STRADA PER L'EUROPA PASSA DAL MEAZZA...

INTER - PARMA



I PREZZI PER PULLMAN E BIGLIETTO SONO:

- 20 EURO I TESS., 30 I NON TESS.

**PREVENDITA IN SEDE VENERDI' 7 MAGGIO DALLE 21 ALLE 24,
E SABATO 8 DALLE 10 ALLE 11,30.**

CHE SI VINCA, CHE SI PERDA...

**IN-VA-DIA-MO
MILANO!!!**

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

PRODOTTO IN SEDE VCALESTANI IN 10